

INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA

Chi voglia creare nuovi contributi, preparati scolastici, audio, codici, immagini, testi, simulazioni e video può oggi disporre di particolari algoritmi, quali per esempio ChatGPT, di cui si parla nella letteratura tecnica. Questi sistemi rientrano nella categoria del machine learning, e possono essere usati non solo per divertimento, ma anche per creare nuovi progetti di prodotti e ottimizzare processi di business. GPT sta per Generative Pretrained Transformer, sviluppato molti anni or sono ma di recente uso. Il machine learning prevede modelli che possono “imparare” da dati senza la guida umana. Esso è fondato su blocchi di base e tecniche statistiche sviluppate nel 1930 e 1940 da pionieri del computer, tra i quali anche Alan Turing. Più tardi il machine learning si affermò apertamente. Considerando una sua applicazione, esso, invece di classificare, per esempio, la foto di un gatto, considera tutta una serie dei più bei gatti esistenti, identifica certi tratti caratteristici che distinguono questi animali e rivede altre immagini che corrispondano al modello creato di gatto piacevole. Alla fine, è capace di creare un’immagine o un testo che corrisponde ad un gatto su misura. La prossima generazione di machine learning consiste nell’arricchire il modello con un massiccio volume di testi che gli consentano di fare previsioni. Per esempio, fornendo poche parole, il modello può indicare come finisce la frase. Con un elevato numero di testi fornito da internet, si può arrivare a elaborati piuttosto accettabili via ChatGPT. Tutto questo non è facile ed è costoso. GPT 3 è stato sperimentato con 45 terabytes di dati di testi, pari a circa un quarto dell’intera Library del Congresso degli Stati Uniti, e al costo di milioni di dollari. I risultati ottenuti possono essere precisi, accurati e appropriati, ma non sempre. GPT sembra avere problemi con l’algebra.

Commenti

Uno studente disinvolto potrebbe essere tentato di ricorrere a GPT per preparare la sua tesi di laurea. Scelto l’argomento, egli potrebbe spingere GPT ad elaborare un potenziale testo. Il risultato sarebbe ovviamente legato alla quantità e alla precisione di dati relativi all’argomento già presenti nella macchina e utilizzabili. Ma la possibile carenza di dati storici e di conoscenza di eventi pregressi potrebbe quasi sicuramente condizionare il testo ottenuto. Il valore del lavoro non potrà mai essere rappresentato da algoritmi sostitutivi della mente. Ma di GPT si fa ugualmente un gran parlare- Esso permette soprattutto al sociale di disporre di uno strumento rapido ma non perfetto, con errori che si possono prontamente individuare e correggere. Uno strumento utile per alimentare le quotidiane discussioni su argomenti del mondo di oggi.